
Titolo del progetto

Progetto Display

1. Descrizione del problema che il progetto intende affrontare (max 2.000 caratteri)

Descrivere le caratteristiche, le cause e la rilevanza del problema che si intende affrontare. Supportare tale analisi anche con dati/informazioni esplicative tratte da fonti scientifiche e dalla letteratura sull'argomento.

La dipendenza da nuove tecnologie, tra le “dipendenze senza sostanze” è una modalità disadattiva nell'utilizzo delle stesse che va ben oltre le necessità lavorative e/o di svago diventando il vero e unico scopo di vita.

Tale perdita di controllo determina un totale isolamento sociale e la perdita di qualsiasi progettualità che escluda l'utilizzo della tecnologia. Si parla di dipendenza perché il substrato biologico ricalca in maniera quasi sovrapponibile quello coinvolto nella più tradizionale dipendenza da sostanze psicotrope. L'uomo, per sua naturale caratteristica evolutiva, ha la capacità di adeguarsi ai più radicali cambiamenti socio-ambientali, ma la rivoluzione tecnologica che lo ha investito è avvenuta con una velocità tale da superare ogni capacità di adattamento. L'utilizzo estensivo e compulsivo della tecnologia può determinare significativi mutamenti nell'architettura e nell'organizzazione delle cellule cerebrali e tali cambiamenti sono in grado di modificare la modalità di percepire ed elaborare le informazioni, pensare, progettare e rielaborare sentimenti ed emozioni. Nonostante l'indiscutibile utilità delle nuove tecnologie, esse possiedono un'intrinseca e subdola capacità di indurre alterazioni patologiche nella vita degli utilizzatori. Tale aspetto è al centro dell'attenzione della comunità scientifica internazionale che si sta interrogando sugli opportuni provvedimenti da predisporre al fine di evitare l'epidemia 2.0 (Khazaal, Grant, Chamberlain).

Dal 2000 il Centro Steadycam dell'ASL CN2, ha avviato in ambito sanitario, educativo e didattico, a livello locale, regionale e nazionale, riflessioni ed interventi su promozione della salute e media education. Nel corso delle centinaia di contatti con insegnanti, genitori, operatori sociali e sanitari, lo staff ha raccolto la domanda crescente d'intervento nell'ambito del contrasto delle dipendenze da nuove tecnologie.

2. Descrizione del contesto di intervento (max 2.000 caratteri)

Descrivere il contesto territoriale nel quale l'intervento avrà luogo cercando di mettere in luce l'incidenza/rilevanza del problema precedentemente descritto, lo stato dei servizi, la numerosità della popolazione target (beneficiari). Laddove possibile, supportare la descrizione con dati quantitativi ed evidenze tratte da ricerche pregresse (se disponibili) o fonti istituzionali (es. dati sociodemografici, epidemiologici).

Il progetto ha come area di riferimento il territorio dell'ASL CN2 che misura 1117,9 Km² e comprende 76 comuni per un totale di 170.520 abitanti. Quasi il 32% della popolazione risiede in comuni medio-piccoli (1000-3000 abitanti) e la densità di popolazione è elevata nel territorio di Alba e di Bra e nei comuni dei distretti circondari (quasi il 60% della popolazione risiede entro un raggio di 20 Km da Alba o Bra), mentre è molto bassa nelle aree periferiche.

Inoltre il progetto intende offrire attività specifiche per un territorio contraddistinto da particolari caratteristiche geomorfologiche, denominato Alta Langa: un insieme di comuni

medio piccoli situati in area montana, 22 dei quali in Area montana C2.

Il bacino dei soggetti interessati (bambini e ragazzi) è quantificabile nella popolazione tra i 9 e i 13 anni afferente alle ultime due classi della scuola primaria e ai tre anni della scuola secondaria di primo grado per un totale di 7.675 di cui 3.941 maschi e 3.734 femmine.

Come in precedenza segnalato dal 2000 l'ASL CN2, in collaborazione con il privato sociale (Coop. Le Rocche e Ro&Ro) ha attivato un centro di documentazione audiovisiva, denominato Steadycam che promuove interventi e riflessioni sul territorio anche nazionale, sui temi della media education e promozione della salute, ponendosi come risorsa operativa per aziende sanitarie, scuole, associazioni, ecc....

Nel 2015 da un campione di 338 studenti (9-12 anni, residenti in provincia) sottoposti ad un questionario sui consumi mediatici da Steadycam, emerge che già: il 61,2% usa abitualmente il computer e solo il 16,3% "naviga" con i genitori; il 65,1 % utilizza i videogiochi; il 61,2% possiede un cellulare. A detta dei docenti questo potrebbe essere il target su cui attivare azioni di prevenzione.

Sul fronte della cura incominciano a giungere, seppur in numero ridotto (n°4 soggetti nel 2015) i primi casi al Sert dell'ASL CN2 che si è attivato con una formazione interna condotta dal Prof. Tonioni.

3. Obiettivo dell'intervento (max 2.000 caratteri)

Delineare gli obiettivi che il progetto si propone di raggiungere in relazione ai bisogni territoriali precedentemente descritti. L'illustrazione degli obiettivi dovrà tener conto della distinzione tra obiettivo/i generale ed obiettivi specifici.

Il progetto si propone i seguenti Obiettivi Generali:

- 1) Contrastare il crescente fenomeno della dipendenza da nuove tecnologie;
- 2) Sviluppare conoscenze e competenze negli studenti e negli adulti in relazione alla conduzione di sani stili di vita, per un uso consapevole e non problematico dei nuovi media digitali.

Gli Obiettivi Specifici individuati intendono:

A) Attivare

- ad Alba (CN) un "Luogo fisico", denominato Centro Display;
- in Alta Langa laboratori mediatici.

Azioni di rif.: n°2;4.

B) Integrare la didattica scolastica e, più in generale, le esperienze educative e pedagogiche formalizzate, con le risorse e le potenzialità operative dei Servizi socio-sanitari, come "buona pratica" di promozione della salute e di prevenzione efficace. Le attività all'interno degli ambiti individuati saranno condotte con modalità di tipo attivo, anche attraverso l'interazione con audiovisivi e nuove tecnologie.

Azioni di rif.: n°2;4.

C) Operare con un approccio per contesti di vita (setting), coinvolgendo e dando la possibilità a coloro che accompagnano il percorso di crescita dei ragazzi (insegnanti, genitori, operatori, volontari) di utilizzare e intendere i formati mediatici come veri e propri dispositivi di lettura delle trasformazioni in atto nelle utenze giovanili. Il progetto e il suo staff promotore (Città di Bra e Steadycam) intende iniziare a interrogarsi su come attivare strategie per stimolare prassi partecipative nei processi di prevenzione, cura e assistenza che tengano conto sì dell'individuo, ma inserito all'interno di un contesto di vita in cui agiscono fattori politici, organizzativi, sociali ed economici.

Azioni di rif.: n°3, 4 (Attività Serate con genitori).

D) Raccogliere ed elaborare informazioni su abuso e dipendenza da nuove tecnologie. Queste saranno analizzate e restituite alle cittadinanze sotto forma di ricerca.

Azioni di rif.: n°2;3;5.

4. Partenariato e governance (max 4.000 caratteri)

Descrivere i soggetti che compongono il partenariato (a partire dall'ente capofila) specificando, per ciascuno, il ruolo all'interno del progetto e le eventuali esperienze pregresse sul tema oggetto di intervento. Descrivere inoltre l'organizzazione che il gruppo di lavoro intende assumere (es. Cabina di Regia, Gruppo di Coordinamento, Tavoli di lavoro, presenza di equipe miste, ecc.). La descrizione del sistema di governance dovrà essere supportata da un diagramma grafico in grado di mettere in evidenza le diverse strutture di governo.

La Città di Bra ha attivato un gruppo di lavoro con ASL CN2, Cooperative RO&RO e Le Rocche, in quanto Enti che collaborano all'interno del Progetto Steadycam (documentazione e ricerca audiovisiva e sulle nuove tecnologie). Il gruppo ha individuato gli altri partner in base a collaborazioni attivate in passato contattandoli direttamente e concordando con loro il progetto. Gli Enti coinvolti saranno i seguenti:

Città di Bra: Ente capofila co-finziatore, gestione amministrativa e finanziaria, segreteria di progetto, supporto logistico organizzativo al trasferimento di una settimana del Centro Display presso la Città di Bra.

Città di Alba: promozione delle attività verso la cittadinanza.

ASL CN2: l'Azienda sarà impegnata nel progetto attraverso tre suoi ambiti/Servizi: Dip. Dipendenze Patologiche, Dip. di Prevenzione e Servizi socio assistenziali ex Distretto di Bra. Nel dettaglio:

Dip. Dipendenze Patologiche: servizio co-finziatore (disponibilità dei locali e del lavoro degli operatori "Steadycam"), coordinamento progetto, gestione del Centro Display e degli interventi con i visitatori. Gestione attività formative con adulti. Interventi sul territorio: nelle classi e condizione delle serate genitori. Colloqui ambulatoriali specialistici orientativi.

Dip. di Prevenzione: promozione alla cittadinanza, attività di ricerca.

Servizi socio assistenziali ex Distretto di Bra: promozione alla cittadinanza, impegno di operatori alla formazione e a far circuitare gruppi di attività extrascolastica ad essi collegati presso Display.

Consorzio Socio Assistenziale Alba, Langhe e Roero: promozione alla cittadinanza, impegno di operatori alla formazione e a far circuitare gruppi di attività extrascolastica ad essi collegati presso Display.

ASL TO3 – DORS (Centro regionale di documentazione promozione salute) e Rete SHE Piemonte: valutazione del progetto e buone prassi.

ASL TO2 – Dipartimento Dipendenze 1: consulenza scientifica allestimento del Centro Display ed elaborazione della ricerca.

RO&RO e Le Rocche coop. sociali: coordinamento progetto, segreteria; gestione corsi di formazione e attività all'interno del Centro Display, interventi nelle scuole e serate genitori.

Coop. sociale Lunetica: partecipazione alla formazione; impegno a far circuitare gruppi di attività extrascolastica ad essa collegati presso Display; organizzazione e gestione interventi nella settimana sul territorio di Bra.

Associazione "Don Roberto Verri" Cortemilia: promozione alla cittadinanza, impegno a far circuitare gruppi di attività extrascolastica presso Display.

Istituti Comprensivi/Direzioni didattiche di Bra, Alba, Bossolasco, Canale, Cherasco, Cortemilia, Diano d'Alba, Govone, La Morra, Montà, Neive, Santo Stefano Belbo, Santa Vittoria d'Alba, Sommariva del Bosco, Sommariva Perno: partecipazione a corso di formazione; visite al Centro Display; promozione/partecipazione a serate per genitori; disponibilità ad accogliere laboratori sull'uso critico dei media digitali presso le classi degli Istituti comprensivi dell'Alta Langa (Bossolasco e Cortemilia).

I soggetti che compongono la partnership di progetto, coordinati dall'Ente capofila, si sono dotati dei seguenti organismi di lavoro.

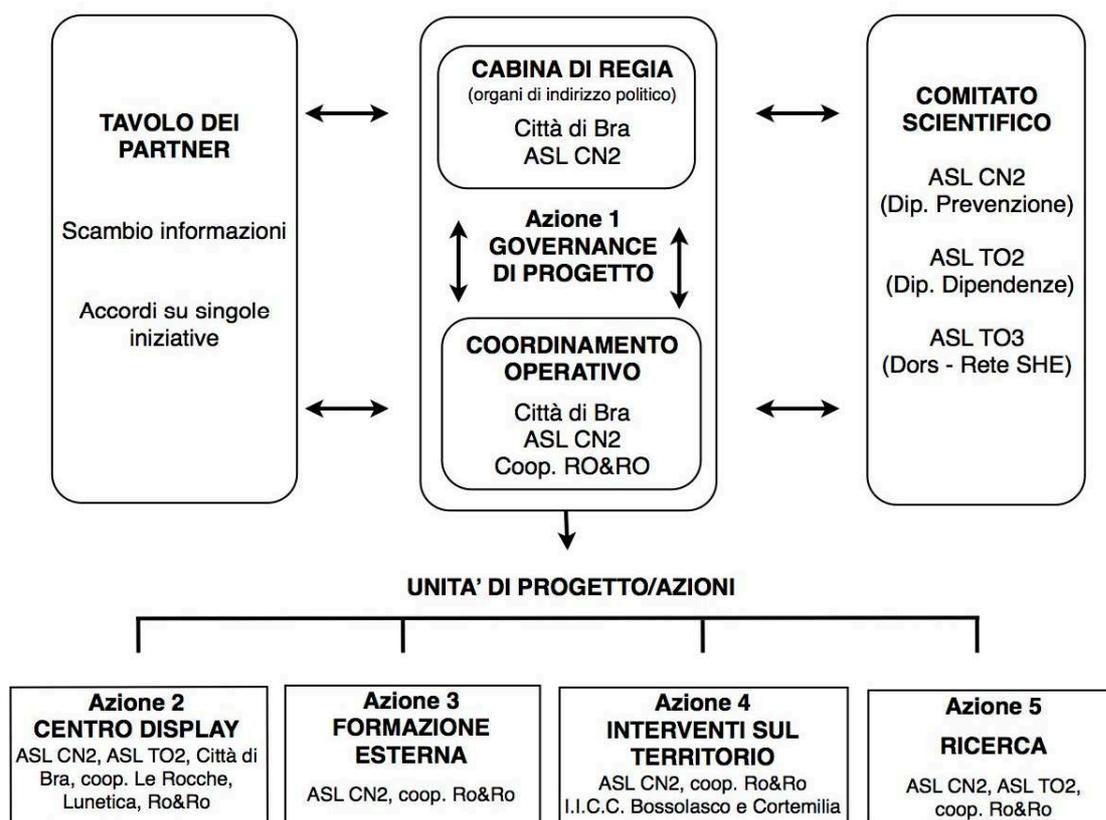
Comitato Scientifico. Ha il compito di esaminare la coerenza progettuale delle iniziative previste nei confronti degli obiettivi fissati. Soprassiede l'Unità di progetto della Ricerca ed è composto da ASL CN2, ASL TO2 e ASL TO3.

Cabina di Regia e Coordinamento operativo. Sono il Core del progetto, con compiti di coordinamento istituzionale (rapporto tra tutti gli Enti) e operativo (responsabilità sulle Unità di progetto). Con il Comitato Scientifico gestiranno la verifica e la valutazione.

Tavolo dei partner. Enti a sostegno che interverranno a vario titolo, come risorsa o come destinatari attivi dello stesso.

Unità di progetto. Esse, corrispondono alle Azioni del progetto (con la sola eccezione della Governance) e saranno gestite da equipe miste, eterogenee per competenze e appartenenze lavorative.

PROGETTO DISPLAY - ORGANIGRAMMA



5. Destinatari (max 2.000 caratteri)

Indicare di seguito i *destinatari diretti* del progetto (target group primario) e gli eventuali *destinatari indiretti* (coloro sui quali l'intervento avrà delle ricadute indirette), specificando in che modo verranno raggiunti dall'intervento e cercando di fornire per entrambi una stima quantitativa.

Il progetto Display si rivolge a 1200 soggetti in età evolutiva, di età compresa tra i 9 e i 13 anni e ad un numero presunto (500) di adulti che con loro condividono un percorso di crescita. Questi destinatari diretti (studenti delle classi quarte e quinte della scuola primaria e del

triennio della scuola secondaria di primo grado) sono stati individuati con gli Istituti Comprensivi partner e ne frequentano le classi. Il dato degli adulti accorpa tutte le persone che saranno direttamente coinvolte in un'attività del progetto: insegnanti, operatori del privato sociale e dell'associazione (accompagnamento ragazzi e formazione); genitori (stimati in base alla partecipazione passata).

La maggior parte dei ragazzi avrà la possibilità di visitare al Centro Display e sperimentarne i laboratori proposti.

Un gruppo minoritario, residente nei territori dell'Alta Langa, fruirà le attività laboratoriali direttamente presso gli Istituti Comprensivi di frequenza.

Gli studenti di Bra parteciperanno alle attività proposte direttamente in città, nella settimana in cui le attività del Centro Display saranno ivi decentrate.

Gli insegnanti e gli operatori parteciperanno alle attività di formazione previste in due moduli. Insegnanti, operatori e genitori potranno accedere alle serate partecipative.

I destinatari diretti maggiormente coinvolti a vario titolo sul versante della dipendenza, potranno accedere a colloqui ambulatoriali orientativi.

Il numero dei destinatari si riferisce al periodo di durata del progetto, mentre le attività del Centro Display, continueranno ad essere attivi anche negli anni a venire.

Gli esiti della Ricerca (cfr. Azione 5) saranno disponibili per Istituzioni e cittadinanze della Provincia, da intendersi dunque come destinatari indiretti, così come gli studenti tutti della Provincia di Cuneo con età compresa tra i 9 e i 13 anni, con relativi genitori ed insegnanti, operatori dei servizi pubblici e non.

6. Articolazione dell'intervento (max 4.000 caratteri)

Descrivere la proposta progettuale specificando la metodologia e l'articolazione dell'intervento. Il progetto dovrà essere suddiviso in Azioni, specificando per ciascuna Azione i partner coinvolti e le attività previste. L'articolazione delle Azioni del progetto dovrà essere coerente con quella riportata nel GANTT al successivo punto 8.

L'idea di costruire un luogo fisico permanente dove condurre i ragazzi in un percorso interattivo con e su i nuovi media in ottica preventiva ad abuso e dipendenza da nuove tecnologie è maturata dopo decine di incontri con famiglie e insegnanti tenuti nelle scuole piemontesi. Il Centro si avvarrà di personale formato in loco e condurrà interventi anche sul territorio (Città di Bra, Istituti Comprensivi e territori Alta Langa).

L'offerta schematicamente sopra descritta si articola nelle seguenti Azioni e Attività a cui, nei punti successivi, sono collegate tempistiche e indicatori.

Azione 1: Governance di progetto

Attività:

- 1.1 Coordinamento di progetto (cabina di regia + coord. operativo): incontri
- 1.2 Verifica e valutazione, incontri di monitoraggio
- 1.3 Gestione amministrativa

Partner: Città di Bra (capofila); Asl CN2; Coop. Ro&Ro; Asl To2; Asl To3.

Azione 2: Centro Display

Attività:

- 2.1 individuazione dello staff e sua formazione (cfr. 7.1)
- 2.2 allestimento spazi e attrezzature. Accanto al percorso di mostra immersiva saranno programmate n°4 attività laboratoriali su: a) "Games" - realtà virtuale con l'ausilio di visori 3D/Oculus; b) "Making" - montaggio smontaggio PC, stampa 3D; c) "Narrazioni" - produzioni

mediali; d) "Corpo"- App e corporeità. Le attività saranno oggetto di focus group (cfr. Allegato "Centro Display").

2.3 gestione del Centro

Partner: Città di Bra (capofila) e Alba, ASL CN2, ASL To2, Coop. soc. Ro&Ro, Le Rocche, Lunetica, Consorzio Serv. Socio Ass.li Alba Langhe Roero, Ass. "Don Verri" Cortemilia, Istituti Comprensivi/Dir. Did. di Bra, Alba, Bossolasco, Canale, Cherasco, Cortemilia, Diano d'Alba, Govone, La Morra, Montà, Neive, S. Stefano Belbo, S. Vittoria d'Alba, Sommariva del Bosco, Sommariva Perno.

Azione 3: Formazione esterna per docenti e operatori

Attività:

3.1 individuazione dei partecipanti e gestione della I edizione del Corso di Formazione (cfr. 7.2)

3.2 individuazione dei partecipanti e gestione della II edizione del Corso di Formazione (cfr. 7.2)

Partner: ASL CN2, Coop. soc. Ro&Ro, Le Rocche, Lunetica, Consorzio Serv. Socio Ass.li Alba Langhe Roero, Ass. "Don Verri" Cortemilia, Istituti Comprensivi/Dir. Did. di Bra, Alba, Bossolasco, Canale, Cherasco, Cortemilia, Diano d'Alba, Govone, La Morra, Montà, Neive, S. Stefano Belbo, S. Vittoria d'Alba, Sommariva del Bosco, Sommariva Perno.

Azione 4: Interventi sul territorio

Attività:

4.1 organizzazione e gestione di laboratori sull'uso critico e consapevole dei media negli I.C. dell'Alta Langa (n°20 da 3 incontri cadauno)

4.2 organizzazione e gestione di 20 serate partecipative con genitori e adulti (cfr. 9)

Partner: : ASL CN2, Coop. soc. Ro&Ro, Le Rocche, Lunetica, Consorzio Serv. Socio Ass.li Alba Langhe Roero, Ass. "Don Verri" Cortemilia, I.I.C.C. di Bossolasco e Cortemilia.

Azione 5: Ricerca

Attività:

5.1 costruzione dell'impianto della ricerca

5.2 raccolta ed elaborazione dei dati

5.3 rapporto di ricerca

Partner: ASL CN2; ASL TO2; Coop. soc. Ro&Ro.

Servizi offerti / output

I servizi offerti durante i 30 mesi del progetto saranno i seguenti:

1. **"Spazio visita"** per viaggi di istruzione di classi scolastiche e di servizi extrascolastici (doposcuola, Estate ragazzi, ecc...), con installazioni, attività virtuali e interattive. Queste saranno trasferite, durante il periodo di durata del progetto, una settimana presso la Città di Bra.

2. **Colloqui ambulatoriali orientativi** per minori/famiglie in condizione di fragilità ed esposti ai fattori di rischio segnalati dagli insegnanti.

3. **N.20 Laboratori** (3 incontri cad.) **sull'uso critico e consapevole dei media digitali** nelle scuole dell'Alta Langa.

4. **N.20 Serate partecipative** con genitori e cittadinanze.

5. **N.2 Percorsi di formazione e supervisione a operatori e insegnanti** perché questi possano realizzare attività in autonomia con i ragazzi sui temi della promozione ad un uso consapevole

delle nuove tecnologie.

6. Raccolta di informazioni per una **Ricerca scientifica** su abuso e dipendenza dai nuovi media.

7. Descrizione delle attività formative previste (max 2.000 caratteri)

Sebbene già inserita come una delle "Azioni" che caratterizzano l'intervento descritto nel precedente punto 6), si chiede qui di fornire ulteriori specifiche circa le attività formative previste (oggetto degli interventi formativi; numero e tipologia dei destinatari; numero di moduli/ore previste; metodi e approcci formativi, ecc.).

Si prevedono due livelli di formazione:

1. Staff (Durata: 20h.; cfr. Azione 2, Attività 1). Questa coinvolgerà 8/10 operatori del pubblico e del privato sociale che concretamente gestiranno le visite al Centro Display e gli interventi nelle classi delle zone montane. Il programma verrà definito tra i partner nei primi 3 mesi di progetto e verterà sui contenuti e sui metodi di lavoro, nonché sulle nozioni tecniche per l'utilizzo dei dispositivi mediati del Centro. Si individueranno, come formatori, esperti nel settore della comunicazione, della Media Education e delle tecnologie applicate all'apprendimento.

2. Docenti e operatori degli Enti partner. Si prevede la realizzazione di 2 edizioni (max 30 iscritti e 16h. ciascuna; cfr. Azione 3, Attività 1 e 2) di un corso che offrirà strumenti per approfondire il ruolo svolto dai media digitali all'interno dei contesti di vita in modo da avviare interventi volti a prevenire abusi, usi distorti (cyberbullismo, sexting...) e danni per la salute mentale (disturbi del comportamento, isolamento sociale...).

Obiettivi:

- rendere consapevoli della centralità dei media nei contesti di vita, con particolare attenzione all'impatto di questi strumenti su bambini e ragazzi;
- sperimentare le potenzialità espressive dei media digitali in ambito didattico formativo;
- fornire competenze per gestire nelle classi attività per un uso creativo, critico e consapevole di smartphone, internet e videogiochi;

Il corso avrà una metodologia attiva con l'utilizzo di tecniche quali il brainstorming, Role Play, analisi di audiovisivi, lavoro in piccolo gruppo. Le attività saranno seguite da confronti assembleari con rimandi dei formatori nell'ottica di costruzione di significati comuni e condivisi. In seguito i partecipanti realizzeranno le attività apprese nelle classi e gruppi con l'accompagnamento dei formatori (monitoraggio a distanza di 8h. a insegnante e il reciproco confronto attraverso un blog).

8. Cronoprogramma dei lavori

Indicare la distribuzione temporale che si ritiene più consona alla realizzazione delle attività previste	2017				2018				2019			
	Trimestre 1	Trimestre 2	Trimestre 3	Trimestre 4	Trimestre 5	Trimestre 6	Trimestre 7	Trimestre 8	Trimestre 9	Trimestre 10	Trimestre 11	Trimestre 12
Azione 1 Governance di progetto												
1.1 Coordinamento di progetto	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
1.2 Monitoraggio, verifica e valutazione	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
1.3 Gestione amministrativa	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Azione 2 Centro Display												
2.1 Formazione dello staff		■										
2.2 Allestimento (spazi, attrezzature, labo)	■	■										
2.3 Gestione del Centro			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Azione 3 Formazione esterna doc. e operatori												
3.1 Prima edizione Corso di formazione			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■

Azione	Indicatori di realizzazione	Valore atteso al termine del progetto
Azione 1: Governance	a) N° incontri coordinamento	20
	b) N° incontri con i partner	4
	c) N° incontri del Comitato Scientifico	4
	c) N° incontri di valutazione (sia intermedia, sia finale)	4
	d) N° relazione finale	1
Azione 2 Centro Visite Display	a) N° Ore di formazione staff	20
	b) N° Partecipanti formazione staff	10
	c) Allestimento e attivazione spazio mostra immersiva	1
	d) N° laboratori individuati e sperimentati	4
	e) N° personale dello staff realmente coinvolto nella gestione	8
	f) N° giornate di apertura	96
Azione 3 Formazione esterna per docenti e operatori	a) N° edizioni formative	2
	b) N° partecipanti a edizione	25
Azione 4 Interventi sul territorio	a) Numero laboratori attivati	20
	b) Numero partecipanti a laboratorio	18
	c) Numero di serate	20
	d) Numero totale adulti coinvolti nelle serate	600
Azione 5 Ricerca	a) N° destinatari coinvolti	600
	b) N° incontri di sottogruppo Azione 5	7
	c) N° rapporti ricerca	1
Obiettivo Specifico	Indicatori di risultato	Valore atteso al termine del progetto
A) Attivare il Centro Display e i Laboratori mediali in Alta Langa B) Integrare didattica scolastica con l'operatività dei Servizi socio-sanitari N.B. Gli obiettivi specifici A) e B) hanno gli stessi indicatori di risultato.	a) Percentuale laboratori mediali in Alta Langa ipotizzati ed effettivamente realizzati	85%
	b) Percentuale n° partecipanti reali ai laboratori in Alta Langa con n° partecipanti iscritti	95%
	c) Percentuale funzionamento delle attrezzature sulle totali previste al Centro Display	90%
	d) Percentuale tra attività (laboratori presso il Centro Display) progettate ed effettivamente realizzate durante le visite	80%
	f) Percentuale tra aperture avvenute e previste (Centro Display)	85%
	g) Percentuale tra le presenze reali rispetto a quelle previste (destinatari, Centro Display)	90%
	h) Percentuale delle risposte corrette sui contenuti rilevati durante le attività laboratoriali presso il Centro Display e in Alta Langa	75%
	i) Percentuale richieste iniziative simili da parte degli Istituti Comprensivi nell'annualità successiva la sperimentazione.	60%
	Obiettivo Specifico	Indicatori di risultato
C) Operare con un approccio per contesti di vita (setting)...	a) Percentuale tra le edizioni realizzate (corsi di formazione) rispetto a quelle previste (n°2)	100%
	b) Percentuale tra partecipanti alla formazione reali e iscritti (a edizione)	80%
	c) Percentuale tra Istituti comprensivi e altri Enti realmente partecipanti reali rispetto a quelli iscritti (a edizione)	80%

	d) Percentuale delle risposte corrette nei questionari di apprendimento	80%
	e) Percentuale tra personale formato e personale realmente coinvolto presso il Centro Display e i laboratori in Alta Langa	85%
	f) Percentuale tra le serate con adulti realizzate e quelle previste	85%
	g) Percentuale tra presenze previste alle serate con adulti e presenze reali	80%
	h) Percentuale delle risposte corrette sui questionari distribuiti durante le serate con gli adulti	80%
Obiettivo Specifico	Indicatori di risultato	Valore atteso al termine del progetto
D) Raccogliere ed elaborare informazioni su abuso e dipendenza da nuove tecnologie.	a) Percentuale degli Enti partner coinvolti nella ricerca rispetto a quelli previsti inizialmente	100%
	b) Discrepanza tra previsione inizio e avvio reale e conclusioni	15 die
	c) Percentuale tra questionari utilizzabili e somministrati	80%
	d) Discrepanza tempi per caricamento ed elaborazione dati	21 die

11. Monitoraggio e valutazione (max 2.000 caratteri)

Descrivere di seguito le modalità e gli strumenti previsti per il monitoraggio e la valutazione delle attività realizzate.

Il monitoraggio e la valutazione di progetto, previsti nell’Azione 1 e nel cronogramma, saranno trasversali e coinvolgeranno Cabina di Regia e Coordinamento operativo, sotto gli indirizzi e la supervisione del Comitato Scientifico. Nel 1° incontro Comitato Scientifico e Cabina di regia valideranno gli indicatori individuati in sede di elaborazione progettuale, provvedendo ad correzioni in base alla contingenza. Attività e indicatori saranno cadenzati mensilmente. Si provvederà alla costruzione di una griglia di rilevazione da allegarsi al verbale degli incontri di monitoraggio. Le modifiche saranno evidenziate nel verbale della prima riunione e integrate nel documento di progetto. Il Coordinamento operativo farà suo il nuovo documento e dovrà prevedere, insieme alla Cabina di regia, all’interno dei 20 incontri previsti, almeno 10 corpose appendici dedicate al monitoraggio e alla verifica delle singole Azioni/attività e del progetto nel suo complesso, attraverso l’analisi degli indicatori di risultato e di realizzazione delle singole attività. I 10 incontri di monitoraggio saranno verbalizzati e le griglie di rilevazione allegate. Il progetto prevede tre incontri per la valutazione intermedia e uno per la finale.

Nella prossimità degli incontri per la valutazione intermedia saranno predisposti dei questionari da compilarsi on line da parte di un campione di insegnanti coinvolti nelle visite e nei laboratori in Alta Langa per ricevere da loro un feedback sulle competenze apprese e sui miglioramenti da portare ai servizi erogati. I soggetti daranno inoltre contattati individualmente. I dati saranno discussi a livello di Cabina di regia. Si prevede anche un focus group finale con le rappresentanze dei soggetti coinvolti (insegnanti, genitori, amministratori).

12. Complementarietà (max 1.000 caratteri)

Indicare la complementarietà dell’intervento proposto con altri progetti realizzati nell’ambito di riferimento

Display nasce da alcune riflessioni maturate all’interno staff pubblico-privato sociale del Progetto Steadycam dell’ASL CN2. Alcune attività dello stesso, inserite nel Piano Locale delle Dipendenze, hanno permesso l’emergere della domanda da parte delle cittadinanze. L’idea si innesta come preliminare ad altre progettualità che coinvolgono la fascia d’età adolescenziale promosse dall’Ente Capofila (attività di Peer education sulla cittadinanza digitale), ancora dall’ASL CN2 (interventi nelle scuole superiori dell’albese; attività di formazione docenti a livello di Regione Piemonte; prime prese in carico del Dip. Dip. Patologiche di soggetti con problemi di abuso) e dalla Coop. sociale Ro&Ro (Progetto PLG 2015-2016 “Crossing Roero” che prevede

interventi su questi temi presso i centri di aggregazione giovanile e Iniziativa “Trek connection” che propone attività residenziali estive su elementi naturali, sensi e uso consapevole delle nuove tecnologie rivolte alla fascia d’età 11-15 anni).

13. Sostenibilità dell’intervento (max 2.000 caratteri)

Indicare le misure che si intende adottare ai fini di garantire la sostenibilità del progetto al termine del finanziamento.

Il progetto è stato elaborato insieme all’ASL CN2 Dipartimento Dipendenze Patologiche (SERT) e prevede già durante il periodo di progettazione un cospicuo coinvolgimento del personale di questo servizio a titolo di autofinanziamento. La disponibilità di questo Ente, sia per quanto riguarda i locali, che per i dipendenti da coinvolgere nelle attività, proseguirà anche a conclusione del progetto. Certamente solo con questa risorsa non si riuscirà a garantire uno standard come da progetto finanziato, ma potrebbe costituire un significativo punto da cui partire per nuove progettualità che prevedano cofinanziamenti da parte degli attori del cosiddetto nuovo welfare. In particolare l’attenzione si concentrerà sulle provvidenze derivanti dalle fondazioni bancarie (rispetto alle quali si conoscono modalità e tempi di erogazione di eventuali contributi), dalle aziende private ed esercizi commerciali, questi ultimi ambiti mai approfonditi a sufficienza. Sarà inoltre presa in considerazione la possibilità di prevedere, da parte dei gruppi classe che accederanno in futuro al Centro Display, una partecipazione economica pro capite sulla falsa riga di un biglietto d’ingresso. Alcune attività potranno infine essere fatte proprie dalla Rete SHE a livello regionale.

In ultimo, qualora le richieste di presa in carico di soggetti con presunti disturbi dovuti alla new media addiction superasse il numero delle utenze attualmente prese in carico dal Dipartimento delle Dipendenze, si potrebbe prevedere di inserire il Progetto Display all’interno del Piano Locale delle Dipendenze aziendale e di prevedere per alcune sue attività uno specifico budget.

14. Comunicazione (max 2.000 caratteri)

Descrivere gli strumenti di comunicazione che si intende utilizzare per promuovere il progetto e le sue attività.

Si elencano strumenti suddivisi per azioni e attività previste, con un’ulteriore differenziazione tra Strumenti di comunicazione interna (CI) ed esterna (CE).

Azione 1: Governance di progetto

1.1, 1.2, 1.3 CI: contatti telefonici e via mail, riunioni in presenza e a distanza (Skype).

Azione 2: Centro Display

2.1 CI: fogli presenze, dispense, mail.

2.3 CE: articoli sui settimanali locali e comunicati stampa radiotelevisivi legati all’apertura del Centro. CI: mail e brochure elettroniche.

Azione 3: Formazione esterna per docenti e operatori

3.1 e 3.2. CI: mail e contatti telefonici per individuazione e gestione dei partecipanti. CE: comunicati stampa a settimanali locali.

Azione 4: Interventi sul territorio

4.1 CE: comunicazione sui siti degli Istituti, comunicazioni a distanza tra operatori e genitori mediate dai ragazzi e dagli insegnanti. CI: raccordo con l’insegnante di classe attraverso chat, social e mail.

4.2 CE: promozione e documentazione delle attività via stampa (settimanali locali) e volantini prodotti dal progetto stampati e distribuiti dagli Istituti Comprensivi. Creazione di eventi attraverso i social.

Azione 5: Ricerca

5.1 e 5.2. CI: incontri ad personam, via skype, comunicazioni telefoniche e via mail.

5.3 CE: promozione del Rapporto di ricerca attraverso le comunicazioni redatte con diversi strumenti, atte a lanciare l'incontro pubblico previsto a conclusione del progetto.

A livello progettuale generale, per facilitare la comunicazione tra diverse esperienze, Enti e soggetti afferenti al progetto, si segnala l'intenzione di dotare il sito degli Istituti Comprensivi di adeguato banner che rimandi ad un area web (sito, blog, social) dedicata al progetto. Si prevede inoltre l'inaugurazione – lancio del progetto da promuoversi attraverso comunicato stampa ai settimanali locali e via web, così come la comunicazione relativa alla conclusione dell'esperienza, con la presentazione del rapporto di ricerca attraverso i canali sopra citati.

15. Dillo con un tweet (140 caratteri)

Prova a descrivere il progetto in 140 caratteri

Se gli schermi inchiodavano alla sedia, i Display sono mari dove imparare a nuotare e surfare con l'equilibrio che ti fa rientrare a casa.

16. Autovalutazione della candidatura (max 2.000 caratteri)

Esporre brevemente argomentazioni a sostegno della qualità della proposta e individuare gli eventuali rischi attuativi e le relative strategie e comportamenti per prevenirli o gestirli: punti di forza e opportunità; debolezze e rischi; strategie per la prevenzione/gestione dei rischi

Display è l'evoluzione di un lavoro su media education e promozione della salute che Steadycam dell'ASL CN2 sta portando avanti da 15 anni. I media sono passati da strumenti per trasmettere informazioni ad ambienti di vita e linguaggi partecipativi. Allo stesso tempo si sono manifestati problemi legati agli usi impropri dei media (cyberbullismo, sexting) fino ai fenomeni di isolamento sociale e dipendenza (Internet Addiction Disorder).

Gli operatori coinvolti nelle attività hanno accumulato un bagaglio di esperienze unico sul tema sia sul profilo teorico sia per l'offerta di servizi.

Display è un'opportunità per la sua sostenibilità (preesistenza di operatori, strutture e metodologie sperimentate) e per la continuità attraverso Steadycam dei servizi implementati dal progetto stesso.

Inoltre il Dipartimento delle Dipendenze mette in campo in modo coordinato e integrato percorsi orientativi e di cura per singoli cittadini e famiglie.

Rappresentano punti di forza del progetto la presenza di un Comitato Scientifico che orienta gli interventi e la ricerca; la Cabina di Regia; una rete di scuole già coinvolte in fase progettuale; l'attualità del tema che preoccupa il modo adulto e infine la quantità dei potenziali destinatari.

Esistono anche alcuni elementi di debolezza da considerare attentamente:

- L'elevato costo delle attrezzature e la necessità di continuo aggiornamento tecnico.
- La difficoltà di valutazione dell'impatto in quanto le variabili in gioco sono molteplici e complesse.
- L'assenza di Media Partner per garantire il rinnovo della tecnologia necessaria.

Infine sono presenti alcuni rischi (tra parentesi le strategie individuate):

- difficoltà della trasmissione di una metodologia di lavoro complessa, (formazione staff ed esterna);
- territorio con logistica di strutture e trasporti complicata e difficile (interventi in loco nelle aree montane);
- contesto dove alcuni elementi di burocrazia hanno tempi lunghi e complessi (predisposizione di un planning amministrativo).

17. Budget di progetto

Costo complessivo dell'iniziativa per tutta la durata del progetto (€ IVA inclusa): € 117.985,80

Indicare nella tabella sottostante le principali voci di costo complessive per l'iniziativa (iva inclusa):

<i>VOCE DI SPESA PER AZIONE (inserire ulteriori righe se necessario):</i>			<i>IMPORTO COMPLESSIVO</i>	<i>DI CUI RICHIESTO A FONDAZIONE CRC</i>
Azione 1 Governance di progetto	1.1 Coordinamento di Progetto (incontri, rete enti, segreteria, ...)	Personale Amministrativo, Educatore professionale, Esperto di Media 320 ore	€ 8.000,00	€ 4.649,00
	1.2 Monitoraggio, verifica e valutazione	Personale 195 ore	€ 4.781,90	€ 4.000,00
	1.3 Gestione amministrativa	Personale Amministrativo 200 ore	€ 4.468,00	€ -
Azione 2 Centro Display	2.1 Formazione dello Staff	1 corso da 20 ore in presenza	€ 4.000,00	€ 3.500,00
	2.2 Allestimento (spazi, attrezzature, laboratori, ...)	Personale: tecnico web e reti, Esperti di media, educatore professionale, Assistente sociale, Psicologo 170 ore	€ 4.000,00	€ 3.000,00
		(10x) Galaxy TAB A SM-T555 WI-FI 4G 16GB 9.7 pollici	€ 3.500,00	€ 3.500,00
		(4x) PlayStation 4 1 Tb D Chassis Slim-	€ 1.116,00	€ 1.116,00
		(4x) Caschi visori per la realtà virtuale + (4x) PS Camera 3D	€ 1.840,00	€ 1.840,00
		(4x) Controller PS Move	€ 168,00	€ 168,00
		(4x) Monitor LED 40"	€ 1.200,00	€ 1.200,00
		(4x) Cyclette Domyos Decatlon	€ 400,00	€ 400,00
		(4x) Samsung Galaxy S7 + (4x) Samsung Gear VR Black	€ 2.400,00	€ 2.400,00
(1x) Stampante 3D DaVinci	€ 850,00	€ 850,00		

		Monitor Multi Touch Screen	€ 5.500,00	€ 5.500,00
		(4x) Samsung Gear 360. Videocamera 360 gradi 4k	€ 1.400,00	€ 1.400,00
		(2x) Notebook Asus	€ 1.800,00	€ 1.800,00
		(1x)Proiettore	€ 700,00	€ 700,00
		Software e licenze	€ 3.000,00	€ 3.000,00
		Materiali vari consumabili (cavi, prese, cablature, ferramenta, ...)	€ 3.000,00	€ 3.000,00
	2.3 Gestione del Centro Apertura (4 operatori con impegni orari full e part-time per 10 ore di apertura settimanale per 48 sett.)	Personale (Amministrativo, Educatore prof., Ass. Sociale, Psicologo, Esperti di Media, Tecnici e esperti Web e App) 1660 ore	€ 40.000,00	€ 31.900,00
		Locali e utenze	€ 6.000,00	€ -
Azione 3 Formazione esterna docenti e operatori	3.1 Corsi di formazione	N° 2 corsi	€ 5.000,00	€ 4.000,00
Azione 4 Interventi sul territorio	4.1 Organizzazione e gestione di Laboratori in Alta Langa	Personale (Educatore prof., Ass. Sociale, Psicologo, Esperti di Media, Tecnici e esperti Web e App) 240 ore -Spese di viaggio	€ 6.480,00	€ 4.480,00
	4.2 Organizzazione e gestione di serate genitori	Personale (Educatore prof., Ass. Sociale, Psicologo, Esperti di Media) 100 ore - Spese di viaggio	€ 2.600,00	€ 2.100,00
Azione 5 Ricerca	5.1 Costruzione dell'impianto della ricerca	Personale (Medico epidemiologo, Sociologo, Esperti di Media) 60 ore	€ 1.500,00	€ 1.500,00

5.2 Raccolta ed elaborazione dei dati	Personale (Educatore prof., Ass. Sociale, Psicologo, Esperti di Media e Ricerca) 135	€ 3.281,90	€ 2.500,00
5.3 Rapporto di ricerca	Personale (esperti in ricerca) 40 ore	€ 1.000,00	€ 1.000,00
TOTALE		€ 117.985,80	€ 89.503,00

Indicare la distribuzione del budget per tutta la durata del progetto:	COSTO INIZIATIVA PER ANNUALITA'	DI CUI RICHIESTO A FONDAZIONE CRC
Costo iniziativa per la PRIMA annualità	€ 62.257,93	€ 51.855,33
Costo iniziativa per la SECONDA annualità	€ 35.883,93	€ 24.956,33
Costo iniziativa per la TERZA annualità	€ 19.843,93	€ 12.691,33
Costo complessivo dell'iniziativa	€ 117.985,80	€ 89.503,00

Indicare nella tabella sottostante le eventuali altre fonti di finanziamento per il triennio (escluso contributo FCRC)		
FONTI PROPRIE DI FINANZIAMENTO:	€ 10.706,00	
ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO CERTE (comprovate obbligatoriamente da idonea documentazione)	ENTE	IMPORTO
FONTI PRIVATE		
FONTI PUBBLICHE	ASL CN2	€ 17.776,80
ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO (di cui al momento non si ha ancora certezza)	ENTE	IMPORTO
FONTI PRIVATE		
FONTI PUBBLICHE		